

DECALOGO

ENERGIA: riscaldamento

10 consigli per risparmiare e tutelare l'ambiente

ACCENSIONE RISCALDAMENTI DAL 15 OTTOBRE

in zona climatica E, dove il clima è più rigido. ENEA propone 10 regole pratiche per scaldare al meglio le proprie abitazioni, salvaguardare l'ambiente e risparmiare in bolletta

1

ESEGUI LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI



È la regola numero uno in termini di sicurezza, risparmio e attenzione all'ambiente.

Un impianto consuma e inquina meno quando è regolato correttamente, è pulito e senza incrostazioni di calcare.

Chi non effettua la manutenzione del proprio impianto rischia una multa a partire da 500 euro (DPR 74/2013).

2

CONTROLLA LA TEMPERATURA DEGLI AMBIENTI



Scaldare troppo la casa fa male alla salute e alle tasche: la normativa prevede una temperatura di 20 gradi più 2 di tolleranza, ma 19 gradi sono più che sufficienti a garantire il comfort necessario.

Inoltre, per ogni grado in meno si risparmia dal 5 al 10 per cento sui consumi di combustibile.

3

ATTENZIONE ALLE ORE DI ACCENSIONE

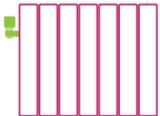


È inutile tenere acceso l'impianto termico di giorno e di notte. Il tempo massimo di accensione giornaliero varia per legge a seconda delle 6 zone climatiche in cui è suddivisa l'Italia: da un massimo di 14 ore giornaliere per gli impianti in zona E (nord e zone montane) alle 8 ore della zona B (fasce costiere del Sud Italia).

N.B. Controlla in quale delle 6 zone climatiche d'Italia vivi!

4

INSTALLA PANNELLI RIFLETTENTI
TRA MURO E TERMOSIFONE



È una soluzione semplice ma molto efficace per ridurre le dispersioni di calore, soprattutto nei casi in cui il calorifero è incassato nella parete riducendone spessore e grado di isolamento. Anche un semplice foglio di carta stagnola contribuisce a ridurre le dispersioni verso l'esterno.

5

SCHERMA LE FINESTRE DURANTE LA NOTTE



Chiudendo persiane e tapparelle o collocando tende pesanti si riducono le dispersioni di calore verso l'esterno.

6

EVITA OSTACOLI DAVANTI
E SOPRA I TERMOSIFONI



Posizionare tende o mobili davanti ai termosifoni o usare i radiatori come asciugabiancheria, ostacola la diffusione del calore verso l'ambiente ed è fonte di sprechi. Attenzione, inoltre, a non lasciare troppo a lungo le finestre aperte: per rinnovare l'aria in una stanza bastano pochi minuti, mentre lasciarle troppo a lungo comporta solo inutili dispersioni di calore.

7

FAI UN CHECK-UP ALLA TUA CASA



Fai valutare lo stato dell'isolamento termico di pareti e finestre e l'efficienza degli impianti di climatizzazione. Gli interventi, oltre ad abbattere i costi per il riscaldamento, anche fino al 40%, diventano più convenienti se si usufruisce delle detrazioni fiscali, come l'ecobonus che consente di detrarre dalle imposte IRPEF o IRES dal 50 all'85% delle spese sostenute e il Superbonus, con aliquota di detrazione 110%. NB. Affidati ad un tecnico qualificato.

8

SCEGLI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO
INNOVATIVI



Dal 2015 si possono installare solo caldaie a condensazione. Valuta la possibilità di sostituire il vecchio impianto con uno a condensazione o con pompa di calore ad alta efficienza (anche caldaie alimentate a biomassa e sistemi ibridi) abbinati a impianti solari termici e fotovoltaici. Anche per questi interventi è possibile usufruire degli sgravi fiscali.

9

SCEGLI SOLUZIONI TECNOLOGICHE INNOVATIVE



Dotare l'impianto di una centralina automatica per la temperatura che evita sbalzi di potenza. La possibilità di programmazione oraria, giornaliera e settimanale garantisce un ulteriore risparmio energetico. Anche la domotica aiuta a risparmiare: cronotermostati, sensori di presenza e regolatori elettronici permettono di regolare la temperatura e il tempo di accensione anche a distanza.

10

INSTALLA LE VALVOLE TERMOSTATICHE



Queste apparecchiature servono a regolare il flusso dell'acqua calda nei termosifoni, consentendo di non superare la temperatura impostata per il riscaldamento degli ambienti. Obbligatorie per legge nei condomini, le valvole termostatiche permettono di ridurre i consumi fino al 20%.